

Comune di Modena | Europa e Relazioni internazionali | Europe Direct Modena | modenapuntoeu LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 33/2026

Opportunità e attuazione del PNRR

Presentata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della decima e ultima rata

Il 29 settembre è stata inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della decima e ultima rata del PNRR pari a € 28,4 miliardi.

La richiesta segue i lavori della Cabina di regia PNRR del 26 settembre, durante i quali è stato verificato il conseguimento dei restanti 156 obiettivi, dei 576 obiettivi totali del Piano, comprendenti riforme e investimenti strategici per sostenere la crescita economica e sociale dell'Italia.

L'erogazione della decima rata avverrà, come di consueto, a seguito dell'iter di valutazione in sede europea, finalizzato a verificare il conseguimento delle milestone e dei target previsti.

Fonte: sito di Italiadomani

Vademecum DNSH e Allegato 2 sul rischio climatico: aggiornata la ricognizione delle fonti informative

È stato pubblicato il Vademecum DNSH – Allegato 2, Ricognizione delle fonti dati sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

La pubblicazione raccoglie e verifica le principali fonti informative disponibili per le analisi sull'adattamento al cambiamento climatico a livello nazionale e territoriale, comprese quelle messe a disposizione dalle Regioni, dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente e dalle principali amministrazioni territoriali.

Il Vademecum, realizzato nell'agosto 2026 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da IFEL, integra il lavoro pubblicato nel 2024 alla luce dell'evoluzione delle strategie di adattamento climatico, della disponibilità di nuovi dati e strumenti territoriali e dell'aggiornamento di alcuni dei riferimenti originariamente censiti.

Fonte: sito di Italiadomani

NextGenerationEU: un bilancio positivo mentre l'attuazione entra nella fase finale

La Commissione europea ha presentato la quinta relazione annuale sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). In quanto principale strumento di ripresa dell'UE nell'ambito di *NextGenerationEU*, l'RRF ha finora erogato € 450 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, pari a quasi l'80% dell'importo complessivo richiesto dagli Stati membri.

Istituito nel 2021 come risposta immediata alla crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, l'RRF è diventato un importante motore di riforme e investimenti, contribuendo al tempo stesso a rafforzare la resilienza economica dell'Unione. Dal potenziamento della ricerca e sviluppo in Irlanda al sostegno alle imprese familiari in Grecia e alla realizzazione di moderne strutture sanitarie a Cipro, l'RRF ha prodotto risultati concreti. La relazione odierna ne fornisce nuove evidenze.

Fonte: sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Bandi e programmi di finanziamento UE

Programma CERV: bando Memoria europea (CERV-2026-CITIZENS-REM)

L'eredità della storia europea recente è un pilastro fondamentale dei valori su cui si fonda l'UE. In un periodo segnato da distorsione storica e revisionismo, dal ritorno della guerra in Europa a causa della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e da un aumento senza precedenti dell'antisemitismo, di un antiziganismo profondamente radicato e diffuso e di altre forme di odio in Europa, la memoria delle comuni esperienze europee del Novecento e l'educazione a riguardo diventano ancora più rilevanti per tutte le componenti della società, in particolare per le nuove generazioni e per chi ricopre posizioni di potere.

In quest'ottica, il bando, con un budget di € 28.000.000, sosterrà progetti che commemorino, studino e facciano conoscere le esperienze che hanno segnato l'Europa del Novecento. Tra queste rientrano le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, la resistenza a tali regimi e il percorso di transizione democratica e di (ri)costruzione delle istituzioni democratiche, le pagine più buie della storia europea – l'Olocausto, i genocidi, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità – e l'eredità del colonialismo e delle migrazioni all'interno dell'Europa e verso l'Europa.

Sostenere progetti volti a commemorare eventi determinanti della storia europea moderna del Novecento, tra cui le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, la schiavitù e il colonialismo e l'Olocausto, e a sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorandone così la comprensione dell'Unione, delle sue origini, finalità, diversità e conquiste, nonché dell'importanza della comprensione reciproca e della tolleranza.

Un obiettivo generale è promuovere una comprensione più articolata degli eventi storici e della loro memoria. Per questo, i proponenti sono invitati: ad adottare prospettive diverse nell'affrontare le priorità del bando e a lavorare per una comprensione europea di una storia comune, compresa la cosiddetta *"storia negativa";* a conciliare narrazioni regionali e nazionali divergenti e alternative; a integrare nei loro progetti una prospettiva di genere e delle minoranze, pur mantenendo la proposta incentrata sulla memoria europea; a garantire una partecipazione significativa dei propri gruppi destinatari, tenendo conto delle loro caratteristiche, tra cui genere, origine etnica, convinzioni religiose, orientamento sessuale o colore della pelle.

I progetti devono avere una durata compresa fra 12 e 24 mesi.

Ogni proposta progettuale presentata nell'ambito del bando deve riguardare uno solo dei seguenti *topic*/priorità:

1. CERV-2026-CITIZENS-REM-TRANSITION – Ricordare le transizioni democratiche, la (ri)costruzione delle istituzioni democratiche e il rafforzamento di una società fondata sullo Stato di diritto, sulla democrazia e sui diritti fondamentali

I progetti possono concentrarsi su:

- sviluppo e consolidamento costante delle democrazie nel contesto delle transizioni passate da regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) in diversi paesi europei, da cui emergono insegnamenti importanti per difendere e sostenere i valori dell'UE, come la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali; possono inoltre riflettere sia sui tratti comuni sia sulle specificità nazionali, sottolineando l'impatto duraturo del passato totalitario o autoritario e il modo in cui la sua difficile eredità continua oggi a essere ricordata, interpretata e affrontata;
- analisi e valorizzazione degli atti di resistenza e dell'opposizione organizzata ai regimi totalitari e autoritari del passato, nell'ambito dell'impegno costante per coltivare e tutelare la democrazia di fronte a sfide persistenti ed emergenti;
- transizione dai regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) verso la democrazia;
- promozione della memoria e dell'educazione relative agli eventi del passato in cui diritti fondamentali quali la libertà di espressione, di riunione, di pensiero, di coscienza e di religione e i diritti elettorali furono soppressi sotto i regimi totalitari e autoritari. Questi esempi servono a ribadire l'importanza di tutelare oggi i valori democratici, compreso il diritto di esprimere opinioni dissenzienti e di garantire uno spazio politico in cui le voci dell'opposizione possano essere ascoltate liberamente e in sicurezza;
- esame degli strumenti di giustizia storica, attraverso processi, restituzioni o amnistie, e delle possibilità di lavorare ancora oggi sulla giustizia riparativa.

2. CERV-2026-CITIZENS-REM-HOLOCAUSTJEW – Rafforzare la memoria dell'Olocausto contro il popolo ebraico

I progetti dovrebbero concentrarsi su:

- come si è svolta la Shoah, come sono stati commessi i crimini, quali attori vi sono stati coinvolti, nonché gli sviluppi storici precedenti la guerra e quelli dell'immediato dopoguerra;
- contrasto alla negazione, alla distorsione e alla banalizzazione dell'Olocausto e all'inversione dei ruoli di vittima e carnefice. Ciò comprende il contrasto a paragoni impropri, alle teorie del complotto antisemite e alla sovrapposizione con il conflitto in Medio Oriente;
- monitoraggio e contrasto, nella sfera *online*, della distorsione e dell'inversione dell'Olocausto, nonché dell'apologia del nazismo. L'analisi di narrazioni storiche

nazionali divergenti e contrapposte, su base regionale, sulla storia della Shoah, compresi i parallelismi con altri eventi storici negativi condivisi a livello regionale;
- promozione dell'attivismo della memoria legato alla Shoah, anche sostenendo iniziative commemorative dal basso;
- digitalizzazione di materiale storico e testimonianze a fini educativi e formativi;
- valorizzazione della vita ebraica prima e dopo la Shoah;
- sensibilizzazione sulla vita, la storia e la cultura ebraiche, per contribuire a rafforzare le società europee multiculturali;
- celebrazione della Giornata internazionale di commemorazione dell'Olocausto e delle giornate nazionali della memoria dell'Olocausto;
- sensibilizzazione sulla Shoah e sui luoghi della memoria a livello locale, anche attraverso visite delle autorità locali. Il contrasto all'apologia del nazismo e alle manifestazioni e attività neonaziste;
- promozione della ricerca sulla provenienza delle opere d'arte trafugate, per favorire attività di sensibilizzazione, apprendimento reciproco o formazione.

3. Rafforzare la memoria dell'Olocausto, degli atti di genocidio, dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità per consolidare la democrazia nell'UE

I progetti nell'ambito di questo *topic* devono concentrarsi sulle vittime non ebree dell'Olocausto, nonché su altri genocidi, crimini di guerra e crimini contro l'umanità avvenuti nell'Europa del Novecento.

I progetti nell'ambito di questo *topic* non devono riguardare l'Olocausto contro il popolo ebraico, oggetto del *topic* 2.

CERV-2026-CITIZENS-REM-GENCRIME-1 – Priorità 1: Rafforzare la memoria delle vittime rom

I progetti dovrebbero concentrarsi su:
- documentazione dell'attuazione del genocidio dei rom e del suo contesto storico, compresi la schiavitù, le persecuzioni del dopoguerra e quelle dei regimi totalitari;
- contrasto alla negazione, alla distorsione, alla banalizzazione e alla marginalizzazione della condizione di vittime dei rom;
- sviluppo di reti di giovani ambasciatori rom e non rom per promuovere la memoria e contrastare l'antiziganismo;
- sostegno a iniziative commemorative dal basso, comprese le attività in occasione del 2 agosto – Giornata europea della memoria dell'Olocausto dei rom, del 16 maggio – Giornata della resistenza rom, ecc.;
- elaborazione e diffusione di materiali didattici che integrino la storia dei rom e l'Olocausto dei rom nei programmi scolastici nazionali;
- digitalizzazione di testimonianze, documenti d'archivio e ricerche storiche per preservare la memoria per le generazioni future;

- promozione della ricerca sulle restituzioni ai rom, sugli sfollamenti forzati e sulle conseguenze a lungo termine delle ingiustizie storiche;
- raccolta, documentazione e diffusione di storie di resistenza rom, di eroi, soccorritori, intellettuali, artisti e leader di comunità, mettendo in luce il ruolo attivo, la resilienza e il contributo dei rom alla storia europea;
- applicazione di approcci di giustizia di transizione, tra cui la ricerca della verità, il riconoscimento del danno subito, la ricerca sulle restituzioni e le garanzie di non ripetizione attraverso l'educazione e la commemorazione;
- sviluppo di modalità inclusive e partecipative per ricordare questi crimini, educare e insegnare al riguardo, al fine di prevenire il riemergere dell'odio, compreso l'antiziganismo. Possono rientrarvi progetti artistici sulla memoria, attivismo della memoria e altri approcci che favoriscano un ambiente di apprendimento stimolante.

CERV-2026-CITIZENS-REM-GENCRIME-2 – Priorità 2: Rafforzare la memoria delle vittime LGBTIQ+ e di altre vittime

I progetti nell'ambito di questa priorità non devono riguardare la memoria delle vittime rom (i progetti incentrati sulla memoria delle vittime rom devono essere presentati nell'ambito della priorità 1).

I progetti dovrebbero riguardare:

- come sono stati organizzati i genocidi, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, quali attori vi sono stati coinvolti e come sono stati commessi, il ruolo dei collaboratori, dei carnefici e degli spettatori;
- l'individuazione di nuovi modi per ricordare questi crimini, educare e insegnare al riguardo, per proteggere la società dalle rinnovate minacce dell'odio. Possono comprendere lavori artistici nell'ambito di progetti sulla memoria e la promozione dell'attivismo della memoria. Questi nuovi metodi devono essere inclusivi, ove possibile partecipativi, e creare un ambiente di apprendimento stimolante;
- la promozione di attività di sensibilizzazione, apprendimento reciproco o formazione che rappresentino in modo accurato la persecuzione delle persone LGBTIQ+ e di altre minoranze nel corso della storia;
- il contrasto alla falsificazione storica e alla competizione tra memorie in relazione alla persecuzione delle persone LGBTIQ+, ai genocidi, ai crimini di guerra e ai crimini contro l'umanità, in particolare tra europei che hanno condiviso una storia comune ma hanno visioni divergenti del loro passato comune;
- la promozione di attività di sensibilizzazione, apprendimento reciproco o formazione che rappresentino in modo accurato la persecuzione delle persone LGBTIQ+ e di altre minoranze sotto il regime nazista, contrastandone al tempo stesso la negazione, la distorsione, la banalizzazione e soprattutto i paragoni impropri;

- l'analisi di narrazioni storiche nazionali divergenti e contrapposte, su base regionale, relative a queste pagine più buie della storia europea e ad altri eventi storici negativi condivisi;
- la digitalizzazione di materiale storico e testimonianze a fini educativi e formativi.

4. CERV-2026-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION – Promuovere la memoria dell'eredità del colonialismo, della schiavitù e delle migrazioni e del loro impatto sulle odierne società europee multiculturali

I progetti dovrebbero riguardare:

- il riconoscimento dell'eredità del colonialismo e del suo impatto tuttora presente sulle odierne società europee multiculturali, al fine di contribuire agli obiettivi della Strategia antirazzismo dell'UE 2026-2030, anche affrontando temi come la discriminazione e il razzismo strutturali;
- la promozione di iniziative di educazione antirazzista, alfabetizzazione storica e sensibilizzazione rivolte ai giovani, agli educatori e alla società in generale, anche attraverso approcci innovativi e partecipativi che favoriscano il rispetto reciproco, l'inclusione e i valori democratici;
- il sostegno alla raccolta, conservazione e diffusione di testimonianze, archivi e saperi delle comunità che contribuiscano a rafforzare la base di conoscenze sulle radici storiche e sulle manifestazioni contemporanee del razzismo e della discriminazione in Europa;
- la sensibilizzazione sulla storia e la cultura dei rom per contribuire a rafforzare le società europee multiculturali, in linea con il Quadro strategico dell'UE per i rom per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione.
  L'analisi delle esperienze europee comuni di migrazione legate a eventi storici quali guerre, fasi di transizione, colonizzazione e decolonizzazione, effetti economici o persecuzioni;
- l'adozione di un approccio intersezionale che comprenda diversi gruppi minoritari, tra cui le persone di origine africana, gli ebrei, i rom, i cittadini dei territori d'oltremare e altri gruppi minoritari con una lunga storia migratoria, per promuovere una comprensione più articolata delle società europee multiculturali.

In generale, i progetti candidati dovrebbero:

- mettere in rete diversi tipi di organizzazioni per creare sinergie (tra organizzazioni senza scopo di lucro, realtà di base, amministrazioni locali, regionali e nazionali, mondo accademico, musei, luoghi della memoria e dell'apprendimento e istituti di istruzione);
- sviluppare diversi tipi di attività (attività di formazione, mostre, dibattiti pubblici, educazione non formale, sensibilizzazione, ricerca, raccolta e digitalizzazione di testimonianze, pubblicazioni, strumenti online, azioni innovative e creative, ecc.);
- organizzare e realizzare attività di formazione per difensori dei diritti, funzionari pubblici, membri della magistratura, operatori delle forze dell'ordine, giornalisti e

decisori politici, anche su razzismo strutturale, pregiudizi inconsci, comunicazione inclusiva, educazione antirazzista e prevenzione della discriminazione razziale e dei discorsi d'odio;

- promuovere approcci alla memoria inclusivi, partecipativi e orientati al futuro, con particolare attenzione all'educazione, al dialogo intergenerazionale e al coinvolgimento di pubblici diversi;
- organizzare e realizzare attività educative. I gruppi destinatari possono comprendere alunni, studenti, giovani, insegnanti e altri professionisti dell'istruzione;
- offrire occasioni di scambio intergenerazionale tra testimoni e nuove generazioni;
- sostenere e rafforzare gli attivisti della memoria e le organizzazioni locali di base, nonché le iniziative di memoria locali e comunitarie che contribuiscono all'azione antirazzista a livello locale e rafforzano la cooperazione tra autorità pubbliche, organizzazioni della società civile e comunità colpite dal razzismo;
- coinvolgere persone appartenenti a diversi gruppi destinatari e di genere diverso, comprese, ove possibile, persone che subiscono razzismo, antisemitismo, antiziganismo, LGBTIQ-fobia o altre forme di discriminazione e intolleranza, nonché nuovi arrivati e migranti;
- promuovere l'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico e le contronarrazioni per contrastare stereotipi, pregiudizi, razzismo e distorsione storica, anche negli ambienti *online;*
- avere una dimensione europea ed essere realizzati preferibilmente a livello transnazionale (con la creazione e il funzionamento di partenariati e reti transnazionali);
- promuovere, nella loro attuazione, l'integrazione della parità di genere e della non discriminazione. Ciò comprende un'analisi di genere che individui le differenze di genere rilevanti nel contesto della memoria europea. Occorre evitare effetti negativi non intenzionali dell'intervento su uno qualsiasi dei generi (approccio *"do no harm"*, ossia *"non nuocere"*). I proponenti devono progettare e realizzare le attività di comunicazione e diffusione in modo non discriminatorio e attento alla dimensione di genere; lo stesso vale per la progettazione e la realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Nelle proposte i proponenti devono inoltre integrare una prospettiva di genere nella comunicazione, nella diffusione e nel monitoraggio.

Beneficiari:

- capofila/coordinatore: persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) oppure un'organizzazione internazionale;
- co-richiedenti: persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro od organizzazioni internazionali;

I soggetti eleggibili devono avere sede: negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare); nei Paesi terzi associati al programma CERV o con negoziati in corso per un

accordo di associazione, a condizione che l'accordo entri in vigore prima della firma della convenzione di sovvenzione (elenco dei paesi partecipanti).

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati.

La proposta deve coinvolgere almeno 2 richiedenti (il capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un'entità affiliata né un partner associato).

Il capofila/coordinatore non può presentare più di una proposta nell'ambito di questo invito, considerando l'insieme di tutti i *topic* e le priorità. Se lo stesso capofila presenta più proposte, saranno tutte respinte e non verranno ulteriormente valutate.

Cofinanziamento: il contributo UE, di tipo *lump sum*, non può essere inferiore a € 50.000 e non può essere superiore a € 500.000.

Scadenza: progetti candidabili dal **21/10/2026** al **24/02/2027, ore 17.00**

Fonte: sito della Commissione europea

Altre opportunità di finanziamento

BANDO *"Leggimi 0-6"*: 9ª Edizione

La *call* presuppone la creazione di una rete che favorisca una stretta collaborazione tra i settori educativo, culturale, socio-sanitario e socio-assistenziale dando vita a una politica di alleanze tra i vari soggetti, pubblici e privati, coinvolti (biblioteche, librerie, editori, ma anche nidi, scuole per l'infanzia, consultori, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, studi pediatrici, ludoteche, ecc.) per generare un'azione sistematica di promozione della lettura in età prescolare.

In particolare, le iniziative saranno volte a identificare il bacino di riferimento e i protagonisti locali da coinvolgere attivamente (operatori sanitari, pediatri, volontari, asili nido, scuole materne, cooperative sociali, consultori, biblioteche, ludoteche, ecc.), con l'obiettivo di fornire alle famiglie e ai bambini strumenti per accedere in maniera spontanea ai libri.

Si tratta di elaborare un insieme di metodologie e procedure per costituire un modello finalizzato a:

- modificare le abitudini familiari introducendo la lettura ad alta voce come buona pratica per rafforzare nei bambini il legame affettivo con i genitori e favorire una buona crescita emotiva durante l'infanzia;
- sensibilizzare educatori, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatori sanitari, affinché introducano stabilmente, tra le indicazioni che vengono date ai genitori, quella di porre la massima attenzione alla lettura sin dai primi mesi di vita;
- sensibilizzare educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia sull'importanza della lettura come pratica quotidiana da svolgere anche in prima persona con i bambini al nido e a scuola;
- dare vita a una rete che coinvolga gli attori pubblici (amministrazioni centrali e locali, strutture educative e sociali, ecc.) e i soggetti privati interessati (associazioni, media, volontari, ecc.), anche con il coinvolgimento attivo dei Patti locali per la lettura al fine di definire gli impegni dei vari partner in termini di risorse finanziarie e di risorse umane e logistiche (personale, sedi per corsi e incontri, ecc.);
- realizzare materiale informativo da distribuire presso asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, librerie, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, centri vaccinali, studi pediatrici e consultori. Tale materiale fornirà informazioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, sull'importanza della relazione con i genitori, sul valore del primo approccio alla lettura in fase prescolare (*emergent literacy*) come condizione essenziale per porre le basi per la formazione di futuri lettori, sulla necessità di predisporre spazi adeguati alle attività di lettura con i bambini. Tutto il materiale prodotto dovrà essere inviato al Centro e potrà essere pubblicato sul sito https://centroperillibro.cultura.gov.it;
- programmare eventi che costituiscano momenti di verifica dei risultati raggiunti e che possano contribuire a disseminare il messaggio di promozione della lettura sin dalla più tenera età;
- pianificare attività di formazione specifiche per i vari ruoli professionali (educatori, insegnanti, bibliotecari, librai, operatori sanitari, ecc.) secondo modalità multidisciplinari che consentano di costruire reti locali, fondate su specifici protocolli tra istituzioni ed enti diversi, anche attraverso i Patti locali per la lettura;
- prevedere azioni strutturali e di sistema rivolte alle aree più disagiate e ai contesti di povertà educativa dove sono meno radicate nel territorio le attività di promozione della lettura;
- prevedere interventi e iniziative specificamente indirizzate ai bambini con diverse abilità, con bisogni educativi speciali e dei bambini di famiglie di madrelingua non italiana;
- selezionare la produzione specifica delle case editrici italiane attive nel settore dell'infanzia, comprese le case editrici piccole e le indipendenti, per individuare due o più libri, rispettivamente per la fascia 0-3 e per la fascia 3-6, da destinare alle famiglie con nuovi nati e alle strutture di riferimento per le famiglie (asili nido, scuole dell'infanzia, biblioteche, studi pediatrici, centri vaccinali, ecc.).

Ai fini del successo del progetto, dovrà essere posta la massima attenzione alla comunicazione attraverso tutti i *media*, all'informazione attraverso la diffusione di materiale divulgativo e/o di guide (*online* e *offline*), alla formazione e all'aggiornamento degli adulti operatori, volontari e genitori, alla diffusione di prodotti editoriali di qualità presso le famiglie e presso le strutture culturali e sanitarie. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

Sezione 1 - Progetti locali consolidati (codice piattaforma 2026-LG1). Per iniziativa consolidata si intende un'attività progettuale esistente e attiva sul territorio, che abbia un certo grado di ripetizione e solidità nel tempo (almeno due annualità di svolgimento del progetto alla data di pubblicazione dell'avviso da indicare nella dichiarazione sostitutiva e documentabili su eventuale richiesta del Centro);
Sezione 2 - Progetti locali nuovi (codice piattaforma 2026-LG2);
Sezione 3 - Progetti regionali, interregionali e/o nazionali, nuovi e consolidati (codice piattaforma 2026-LG3).

Sono ammissibili progetti che prevedano un programma integrato di collaborazione tra le varie strutture presenti e attive nel territorio (asili nido, scuole materne, centri vaccinali, studi pediatrici, consultori, ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, istituti educativi e di promozione sociale, biblioteche, librerie, ludoteche, ecc.) al fine di promuovere:

- la lettura negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia;
- la diffusione della lettura ad alta voce ai neonati e ai bambini sin dai primi mesi di vita;
- iniziative di diffusione capillare di libri per bambini, attraverso occasioni di apprendimento, confronto e socializzazione;
- l'apertura nelle biblioteche di sezioni specifiche dedicate ai bambini, con attenzione anche alle diverse abilità e all'interculturalità;
- l'allestimento di scaffali con libri o biblioteche negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, negli ospedali con reparti di ostetricia e pediatrici, ecc.;
- l'attivazione o l'incremento di servizi dedicati ai bambini e alle famiglie;
- attività dirette alla formazione qualificata, aggiornata e sistematica sull'editoria per bambini, all'educazione all'immagine e all'educazione digitale (di educatori, insegnanti, operatori, famiglie, ecc.) rivolta all'uso di prodotti di qualità per la fascia d'età 0-6 anni;
- azioni, integrate con le precedenti, volte a raccogliere fondi necessari a sostenere nel tempo programmi e attività di promozione della lettura in età prescolare.

Beneficiari:
partnership intese come accordi tra almeno 2 o più soggetti che vedono coinvolte: un'organizzazione senza scopo di lucro, con il ruolo di proponente e capofila; almeno un altro soggetto che dovrà appartenere al mondo delle istituzioni (regioni, comuni, biblioteche, ASL, ecc.), o a quello del volontariato, del terzo settore o della sanità.

Il capofila, con esperienza riconosciuta e documentabile in attività di promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, potrà presentare una sola proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate. Sia al momento della presentazione della proposta progettuale, sia per tutta la durata del progetto finanziato, il Soggetto responsabile non deve avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso già finanziati dal Centro, né percepire contributi che, a diverso titolo e con diversi strumenti, vengono erogati dal
Centro, né avere ottenuto finanziamenti nell'edizione del Bando *"Leggimi 0-6"* 2025.
Il soggetto partner potrà essere coinvolto in una sola proposta progettuale.
Gli eventuali *partner profit* potranno concorrere alla realizzazione delle attività solo in forma non onerosa o mediante cofinanziamento, ma non potranno gestire il finanziamento erogato dal Centro. La loro partecipazione dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici, ma all'apporto di competenze e risorse per perseguire le finalità del bando.

Cofinanziamento: contributo massimo pari a:
Sezione 1 - Progetti locali consolidati: € 34.000;
Sezione 2 - Progetti locali nuovi: € 17.500;
Sezione 3 - Progetti regionali, interregionali e/o nazionali: € 85.000.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono una richiesta di finanziamento inferiore al 50% dell'importo massimo.
Il costo complessivo del progetto dovrà essere pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di cofinanziamento. I progetti, infatti, potranno prevedere una quota di cofinanziamento volontario, costituita interamente da risorse finanziarie. Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento (né concorrono al calcolo dei costi totali di progetto) i *"contributi in natura*" (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l'agire volontario), mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi nel limite del 20% e contribuire al cofinanziamento.

Scadenza: 10/11/2026, ore 13.00

Fonte: sito del Centro per il Libro e la Lettura

Otto per mille a diretta gestione statale: bando straordinario *cultura&scienza*

Il bando, con uno stanziamento di oltre € 19.200.000, finanzia interventi straordinari volti al recupero edilizio, alla ristrutturazione, all'ampliamento e adeguamento normativo di beni immobili di pregio architettonico, artistico e culturale presenti sul territorio italiano destinati alla promozione e alla valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza italiana.

È data priorità per i progetti con progettazione esecutiva; esaurita la relativa graduatoria, le risorse restanti possono essere destinate ai progetti di fattibilità tecnico-economica.
I lavori devono essere cantierabili e conclusi entro il termine del progetto.
Il beneficiario, inoltre, deve garantire la fruibilità dell'immobile e la continuità dell'attività per almeno 10 anni, senza cedere il bene.

Beneficiari: pubbliche amministrazioni, enti pubblici territoriali, università, enti di ricerca, istituti culturali pubblici, persone giuridiche private senza fine di lucro, fondazioni di partecipazione, enti del terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che perseguono finalità culturali, educative, di ricerca o di valorizzazione del patrimonio culturale.

Cofinanziamento: sono ammissibili:

- le somme a disposizione del richiedente fino al 20% dell'importo dei lavori, al netto dell'IVA, comprese le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi;
- le spese di gestione amministrativa fino al 7% dell'importo totale ammissibile, al netto dell'IVA.

Le somme a disposizione e le spese di gestione, calcolate sul contributo richiesto al netto dell'IVA, non possono superare complessivamente € 600.000.

Scadenza: 30/11/2026

Fonte: sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Bando *Sport Missione Comune* 2026: proroga termini

Il bando è gestito dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC) ed è dedicato agli enti locali che investono nell'impiantistica sportiva.

Attraverso questa call si ottiene l'abbattimento totale degli interessi su mutui a tasso fisso della durata massima di 10 anni. Si può richiedere un finanziamento di durata maggiore di 10 anni, ma in questo caso il contributo sarà distribuito sull'intera durata del mutuo.

L'avviso finanzia:

- costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, anche a servizio delle scuole, compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili destinati all'attività sportiva, e piste ciclabili;
- le maggiori spese dovute a variazioni di prezzo in aumento dei materiali da costruzione;
- la copertura delle spese per perizie suppletive o maggiori spese per prescrizioni e adeguamento a norme;

- la copertura della quota di contributo regionale o nazionale o europeo in conto capitale ridotto dall'ente concedente successivamente all'appalto delle opere.

I progetti (eventualmente relativi al lotto funzionale sul quale si richiede l'ammissione a contributo) per essere ammessi a contributo devono essere muniti di parere favorevole rilasciato dal CONI, le istanze presentate potranno contenere la semplice richiesta del parere al CONI che però dovrà essere necessariamente acquisito e trasmesso tramite portale dedicato entro il 18/12/2026 (si consiglia di attivarsi il prima possibile per il rilascio del parere all'indirizzo web http://cis.coni.it).

L'erogazione del contributo avverrà direttamente sul conto corrente dell'ente beneficiario, successivamente alla positiva verifica della documentazione inviata all'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., attestante l'avvenuta regolare realizzazione dell'intervento ammesso a Contributo.

Beneficiari: comuni, unioni di comuni; comuni in forma associata; città metropolitane; province; regioni.

Cofinanziamento: fino a massimo:
- € 2.000.000 per i piccoli comuni fino a 5.000 abitanti;
- € 4.000.000 per i comuni tra i 5.000 e 100.000 abitanti, per le unioni di comuni e i comuni in forma associata;
- € 6.000.000 per i comuni con oltre 100.000 abitanti, i capoluoghi, le città metropolitane, le province e le regioni.

I contributi per realizzare gli interventi ammessi possono essere utilizzati sui mutui contratti dagli enti beneficiari per:
– la realizzazione diretta delle opere;
– il cofinanziamento dei contributi regionali o nazionali o europei in conto capitale (bandi PNRR, bandi regionali, Bando *Sport e Periferie*, contributi per investimenti, contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio ecc.);
– l'erogazione dei contributi agli investimenti, finanziati da debito, ad altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni o a soggetti concessionari di impianti sportivi, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Scadenza: 05/12/2026

Fonte: sito di ICSC

Notizie

Prepararsi a un'Unione più ampia

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure per preparare le Istituzioni, le politiche e il bilancio dell'Unione europea a un futuro allargamento.
Le proposte mirano a garantire che un'UE più ampia sia anche più forte, resiliente ed efficace, rafforzando al contempo la tutela dei valori dell'Unione e dello stato di diritto. Le misure, che terranno conto dei progressi dei Paesi candidati nel percorso di riforme, alimenteranno il dibattito strategico tra gli Stati membri sull'allargamento e sulle riforme, anche in vista del Consiglio europeo di ottobre.

Fonte: sito della Commissione europea – Rappresentanza in Italia

€ 210 milioni in più per sostenere oltre 700 ricercatori in Europa

La Commissione europea ha stanziato altri € 210 milioni per le Azioni *Marie Skłodowska-Curie* (MSCA), consentendo a più di 700 ricercatori di sviluppare la propria carriera in Europa. Il finanziamento rientra nell'iniziativa *Choose Europe*, volta a rafforzare l'attrattività dell'UE come polo globale per i talenti scientifici, la ricerca e l'innovazione tecnologica.
Le risorse aggiuntive sosterranno in particolare le borse di studio post-dottorato MSCA e le reti di dottorato. La decisione risponde alla domanda record registrata nel bando 2026 per le borse post-dottorato, che ha raccolto 21.627 candidature da ricercatori di tutto il mondo, il numero più elevato mai registrato in oltre 40 anni di programmi quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione.

Fonte: sito di Eurodesk

La Commissione sta raccogliendo pareri sull'*EU KIDS Act*

Adottato a settembre, l'EU KIDS Act migliorerà la sicurezza online dei minori in tutta l'Unione europea introducendo un periodo di attesa per l'accesso ai social media, norme rigorose di *"sicurezza fin dalla progettazione"*, sistemi di verifica dell'età che tutelino la privacy e misure di applicazione efficaci.

L'obiettivo della consultazione è raccogliere contributi da parte di bambini, genitori, tutori, insegnanti ed educatori, nonché dalle piattaforme *online* interessate dalla proposta. Tale processo si baserà sull'ampia base di dati pubblici che ha sostenuto la proposta, tra cui la relazione dei copresidenti del gruppo di esperti speciali sulla sicurezza *online* dei minori, le consultazioni dedicate a bambini, genitori ed educatori e la ricerca del 2026 sulle esperienze *online* dei bambini.

Scadenza: 26/11/2026

Fonte: sito di Eurodesk

Eurobarometro: crescente fiducia dei consumatori nel marchio *Ecolabel UE*

Pubblicato in occasione della Giornata mondiale dell'Ecolabel, l'ultimo sondaggio Eurobarometro evidenzia una crescente fiducia e conoscenza dell'*Ecolabel UE* da parte dei consumatori europei, sempre più orientati verso prodotti sostenibili.
Secondo il sondaggio, l'81% dei consumatori europei ritiene che i prodotti *Ecolabel UE* abbiano un minore impatto ambientale rispetto a prodotti analoghi presenti sul mercato, contro il 75% nel 2023. Quasi la metà degli europei (46%) riconosce ormai il caratteristico logo con il *«fiore»*, con un aumento di 8 punti percentuali rispetto al 2023. La maggiore conoscenza del marchio si traduce anche in comportamenti di acquisto più sostenibili. Quasi 2 europei su 3 (66%) dichiarano di acquistare spesso o talvolta prodotti recanti un marchio ecologico, mentre il 46% afferma di acquistare spesso o talvolta prodotti con il marchio Ecolabel UE: anche in questo caso, si registra un aumento di 8 punti percentuali rispetto all'indagine del 2023.

Fonte: sito della Commissione europea – Rappresentanza in Italia

Il bilancio dell'UE continua a produrre risultati per l'Europa nel 2025

La Corte dei conti europea (CCE) ha pubblicato la sua relazione annuale, confermando per il 19° anno consecutivo il giudizio positivo sui conti annuali dell'UE. La Corte ha inoltre rilevato che la riscossione delle entrate dell'UE è stata esente da errori rilevanti.
In un contesto caratterizzato da incertezza geopolitica, crescente concorrenza globale e conflitti in corso, tra cui la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, il bilancio dell'UE ha continuato a rappresentare uno strumento fondamentale per dare attuazione alle priorità dell'Unione.

Fonte: sito della Commissione europea – Rappresentanza in Italia

Eventi

Conferenza *"Go Green" online*

Data: 13-14/10/2026

Luogo: Parigi (Francia) e *online*

Il SALTO *European Resource Center for Green*, parte dell'Agenzia francese per l'istruzione e la formazione *Erasmus+*, organizza la prima conferenza annuale dedicata alla transizione verde e allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei programmi *Erasmus+* e *Corpo europeo di solidarietà*. La conferenza approfondirà i temi della transizione verde e della sostenibilità, con l'obiettivo di condividere esempi e buone pratiche per migliorare la dimensione ambientale dei progetti e promuovere *Erasmus+* e il *Corpo europeo di solidarietà* come strumenti per favorire il cambiamento.

L'evento sarà accessibile *online* gratuitamente, sia per l'intera durata sia per le singole sessioni di interesse.

Fonte: sito di Eurodesk

***Beautiful Life: Call* per una giornata europea dedicata al rapporto tra giovani, bellezza, benessere e qualità della vita**

Data: 23/10/2026

Luogo: Parma

Parma European Youth Capital 2027 invita giovani provenienti dall'Italia e dall'Europa a partecipare a *Beautiful Life,* una giornata europea dedicata al rapporto tra giovani, bellezza, benessere e qualità della vita, sviluppata nella prospettiva del *New European Bauhaus* (NEB).

L'evento sarà uno spazio di incontro tra giovani, Istituzioni europee, organizzazioni, progettisti, creativi, architetti, professionisti e realtà dell'ecosistema *New European Bauhaus*, con l'obiettivo di portare il punto di vista delle nuove generazioni nel dibattito sulla trasformazione delle città e delle comunità europee.

La *call* è rivolta a giovani under 35 interessati ai temi del NEB.
I partecipanti prenderanno parte all'intera giornataE, contribuendo in particolare alle *Youth Perspectives – Parallel Working Sessions*, costruite attorno alla domanda: *"What should the*

New European Bauhaus look like through the eyes of young people?" (Come dovrebbe essere il Nuovo Bauhaus europeo visto con gli occhi dei giovani?)
- *Beautiful places, better lives:* bellezza, spazi pubblici, cultura e benessere sociale e mentale
- *Sustainable futures:* clima, rigenerazione, circolarità e nuovi modi di vivere;
- *Together means participation:* democrazia, inclusione, comunità e partecipazione giovanile
- *Young people designing Europe:* competenze, creatività, innovazione e ruolo dei giovani professionisti.

Durante la giornata sarà inoltre possibile conoscere progetti NEB attraverso la *NEB Youth Fair*, partecipare ai momenti di *networking* e contribuire alla riflessione verso una possibile *NEB Youth Journey* 2027.

L'organizzazione rimborsa le spese di trasporto A/R verso Parma, fino a un massimo di € 150 e il pernottamento per la notte tra il 22 e il 23 ottobre 2026.

Scadenza candidature: 18/10/2026

Fonte: sito di Eurodesk

***SITE*: laboratorio di progettazione europea**

Data: 26/10/2026, dalle 09.00 alle 18.00

Luogo: Modena - Galleria Europa, Piazza Grande 17

L'iniziativa, promossa dal Dipartimento per gli Affari Europei e attuato con il supporto di *Eutalia*, è organizzata in collaborazione con il Comune di Modena – EUROPE DIRECT Modena.
Il laboratorio sarà dedicato alla progettazione sui fondi europei a gestione diretta, con un approfondimento sulle opportunità in materia di ambiente e sostenibilità. Una call del programma *LIFE* costituirà il riferimento operativo per esaminare il rapporto tra priorità europee, fabbisogni territoriali e idee progettuali.

Durante la mattinata, i partecipanti approfondiranno gli elementi necessari per valutare la pertinenza di una proposta rispetto al bando: obiettivi, valore aggiunto europeo, requisiti di ammissibilità, risorse disponibili e criteri di valutazione. La lettura del formulario di candidatura permetterà di affrontare le scelte che definiscono il progetto, dalla logica dell'intervento all'organizzazione delle attività, dal partenariato alla pianificazione dei tempi e del budget.

Nel pomeriggio, il lavoro in gruppi consentirà di applicare questi strumenti attraverso un'esercitazione guidata. I partecipanti saranno accompagnati nell'elaborazione e nell'affinamento di una proposta, verificando la coerenza tra bisogni individuati, risultati attesi,

attività e risorse. A conclusione della giornata è prevista una verifica delle competenze acquisite.

L'incontro rappresenta un'occasione per consolidare un metodo di progettazione utile a tradurre le strategie delle organizzazioni e dei territori in candidature ai programmi europei a gestione diretta.

Per conoscere nel dettaglio i contenuti e l'articolazione della giornata è possibile consultare il programma completo.

Per partecipare al laboratorio è necessario iscriversi qui.

Fonte: sito del Comune di Modena - EUROPE DIRECT Modena

Attività di formazione sulle priorità e le strategie europee per i giovani

Data: 02-05/11/2026

Luogo: Firenze

L'Agenzia Italiana per la Gioventù organizza l'attività di formazione nazionale *"Le priorità e le strategie europee all'interno dei Programmi europei per i giovani, metodologie di educazione non formale per svilupparle e implementarle",* in programma a Firenze dal 2 al 5 novembre 2026.

L'obiettivo è migliorare la qualità dei progetti rivolti ai giovani attraverso l'utilizzo di metodologie di educazione non formale, offrendo strumenti e approcci per trasformare una conoscenza più approfondita del territorio e dei giovani in idee progettuali concrete e sostenibili.

Attraverso sessioni pratiche, attività di educazione non formale e momenti di confronto tra pari, i partecipanti potranno approfondire le priorità dei Programmi europei per i giovani e sperimentare metodologie utili alla progettazione.

Al corso possono partecipare *youth worker*, rappresentanti di organizzazioni, membri di gruppi informali, *project manager*, coordinatori, trainer e facilitatori con almeno una minima esperienza nella realizzazione di attività o progetti rivolti ai giovani.

L'Agenzia Italiana per la Gioventù coprirà i costi di vitto e alloggio. Le spese di viaggio saranno rimborsate al 95%, fino a un massimo di € 300, a seguito dell'effettiva partecipazione all'attività.

È possibile candidarsi qui entro il **14/10/2026**

Fonte: sito di Eurodesk

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali Facebook, Twitter e Instagram

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali